

l'importanza del lavoro, per guadagnar tempo, sta facendo stampare direttamente per presentarlo alla Camera dopo che sarà stato approvato dal Consiglio dei ministri.

Come vede l'onorevole interrogante non si poteva fare di più dal Ministero per guadagnare tempo, ed io posso assicurare l'onorevole Caldesi che, appena il Consiglio dei ministri l'avrà approvato, prima che la Camera prenda le sue vacanze, il progetto stesso sarà presentato; però nessuno affidamento io posso dare all'onorevole Caldesi che questo disegno di legge possa venire in discussione, poichè egli comprende che ciò sarebbe impossibile da parte mia.

Debbo chiudere queste mie brevi dichiarazioni facendo un voto di plauso alla Commissione, la quale con tanta competenza ed alacrità ha condotto a termine lo studio di questo disegno di legge.

PRESIDENTE. L'onorevole Caldesi ha facoltà di dichiarare se sia, o no, soddisfatto.

CALDESI. Io debbo dichiararmi giustamente soddisfatto (*Si ride*) delle risposte dell'onorevole sottosegretario di Stato e ricambiare alla mia volta le cortesi parole che egli ha rivolto all'indirizzo della Commissione reale, benchè io fossi di quella il più modesto membro.

Ho fatto questa interrogazione, perchè, come dissi l'anno scorso di questi tempi, temo che a furia di studiare non venga mai il momento di portare alla discussione della Camera la legge sulla caccia. L'onorevole ministro del tempo pose il massimo impegno perchè ciò avvenisse, e l'onorevole Rava succeduto in quel Ministero fece quanto in lui si poteva per affrettare il lavoro.

Ora io desiderava pregare il ministro di volere presentare possibilmente in giornata questo disegno di legge (capisco che non potrà per questo essere discusso in questo scorcio di sessione) perchè esso sia acquisito agli atti della Camera ed anche perchè il progetto è stato già pubblicato da parecchi giornali e non è bene che sia discusso e forse in parte demolito dalle critiche senza che la Camera neppure ufficialmente lo conosca. Perciò insisto perchè nel prossimo Consiglio dei ministri ne sia autorizzata la presentazione alla Camera. Ciò detto ringrazio l'onorevole sottosegretario di Stato della sua risposta.

PRESIDENTE. Essendo trascorsi i quaranta minuti destinati allo svolgimento delle interrogazioni, procederemo nell'ordine del giorno.

Svolgimento di una proposta di legge.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: Svolgimento di una proposta di legge del deputato De Riseis Giuseppe per il distacco del co-

mune riunito di Cappelle da Montesilvano (Teramo) e costituzione di quel centro in comune autonomo.

Si dia lettura della proposta di legge.

CIRMENI, segretario, legge:

Proposta di legge del deputato Giuseppe De Riseis. — Distacco del comune riunito di Cappelle da Montesilvano (Teramo) e costituzione di quel centro in comune autonomo.

Art. 1.

Cappelle, riunito al comune di Montesilvano (Teramo) è costituito in comune autonomo.

Art. 2.

Il Governo del Re è incaricato di dare le disposizioni occorrenti per l'esecuzione della presente legge.

PRESIDENTE. L'onorevole De Riseis Giuseppe ha facoltà di svolgere questa proposta di legge.

DE RISEIS GIUSEPPE. Onorevoli colleghi! Non spenderò molte parole per dimostrare le ragioni, che mi hanno indotto a presentare questo disegno di legge che raccomando ai miei onorevoli colleghi ed al sottosegretario di Stato dell'interno, per la presa in considerazione.

Montesilvano e Cappelle fin dalle loro antiche origini erano due comuni autonomi e separati, e soltanto al principio del secolo, sotto la dominazione francese, vennero riuniti in un comune solo. Questa forzata riunione non fu favorevolmente accolta da quelle popolazioni, e prima Montesilvano, fin dal 1814, poscia Cappelle, fecero incessanti tentativi per sciogliere il non gradito accentramento.

In quell'epoca remota però il provvedimento poteva ritenersi non interamente ingiustificato, poichè un tratto del territorio sul litorale era coperto di pinete ed in parte incolto e vi scarseggiavano le abitazioni.

Ora però le condizioni sono molto mutate, e lungo la spiaggia marittima corre la ferrovia adriatica; i terreni prima quasi deserti si sono coperti di rigogliosi vigneti, di aranceti, e si sono popolati di ville.

E la cresciuta produzione agraria, e lo sviluppo delle industrie, hanno dato occasione allo stabilimento di importanti centri commerciali. Poichè è noto che quella plaga è fortunata per il pregio speciale delle sue uve mangerecce le quali danno alimento ad una notevole esportazione all'estero, e Montesilvano soltanto ne fornisce in media oltre 5 mila quintali all'anno.

Ora per non tediare la Camera non voglio enumerare la serie dei tentativi fatti per rompere il male accetto connubio. Basterà accennare che molteplici furono le deliberazioni del Consiglio comunale e che non fece difetto il voto favorevole